

## Interrogazione n. 917

*presentata in data 5 dicembre 2019*

a iniziativa del Consigliere Biancani

### **“Valorizzazione e gestione della Rocca di Gradara”**

a risposta scritta

#### Premesso:

- che nel Comune di Gradara la Rocca, il Borgo Fortificato e il doppio anello di mura costituiscono un complesso medievale che ha reso questo territorio famoso ed apprezzato sia a livello nazionale che internazionale (si consideri che al Comune sono stati attribuiti il riconoscimento di Borgo più bello d'Italia e la Bandiera Arancione, marchio di qualità turistico-ambientale attribuito dal Touring Club Italiano a piccoli borghi dell'entroterra),
- che i numeri delle presenze turistiche a Gradara confermano il suo valore, tanto che nel 2018 la Rocca ha raggiunto i 230.000 visitatori,
- che la Rocca è di proprietà dello Stato ed è gestita dal Polo Museale regionale, nato a seguito della riforma del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nel 2014, con lo scopo di valorizzare i musei statali e favorire il coordinamento fra enti statali e locali, musei pubblici e privati nei singoli territori,
- che i Camminamenti di Ronda lungo le mura sono invece di proprietà comunale,
- che una convenzione stipulata nel 2011 fra gli enti proprietari e gestori di tali beni prevedeva che i visitatori potessero entrare nei due siti acquistando un biglietto integrato, con uno sconto di un euro rispetto alla somma delle due tariffe di ingresso,
- che l'abbinamento delle due tariffe, ha sicuramente incentivato i visitatori ad effettuare una visita più completa, permettendo loro di apprezzare anche la struttura delle mura ed il pregevole panorama collinare,
- che le attività di promozione e valorizzazione di tutto il complesso medievale gradarese, organizzate e sostenute con proprie risorse finanziarie dal Comune contribuiscono anche alla valorizzazione del singolo bene demaniale “Rocca” per il quale l'Amministrazione comunale non percepisce alcun introito;

Preso atto che l'ex direttore del Polo Museale delle Marche (che ha terminato il suo mandato il 30 novembre scorso) pochi giorni prima della scadenza dell'incarico ha comunicato ufficialmente al Sindaco di Gradara la decisione di disdire la suddetta convenzione dal primo gennaio del prossimo anno;

#### Considerato:

- che la cessazione di tale abbinamento di biglietti comporterebbe una riduzione delle entrate comunali che sostanzialmente finanziano i servizi di accoglienza e promozione turistica di Gradara, servizi dei quali, come spiegato sopra, beneficia indirettamente anche il Polo Museale delle Marche, gestore della Rocca,
- che la Regione ritiene la cultura una leva trasversale di sviluppo economico (e lo ha ribadito nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022, approvato dall'Assemblea Legislativa il 28 novembre scorso. Tra l'altro nella missione 5, programma 3 “politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali”

uno degli obiettivi strategici è la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale anche in funzione dell'attrattività turistica del territorio regionale),

- che nel documento di programmazione "Cultura 2019", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 382 del primo aprile 2019 si prevede di stipulare un accordo con il MiBACT e con il Polo Museale delle Marche per una programmazione unitaria e condivisa degli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale dei singoli territori,
- che il Comune di Gradara ha dimostrato notevoli capacità e forte dinamismo nel valorizzare il patrimonio storico presente nel suo territorio, organizzando fra l'altro rievocazioni storiche ed eventi di approfondimento della conoscenza delle tradizioni medievali, eventi culturali anche legati al mito di Paolo e Francesca, manifestazioni di rilievo nazionale dedicate al gioco;

Tenuto conto che esistono in Italia alcune positive esperienze di gestione di beni storici demaniali statali da parte dei Comuni, anche attraverso società partecipate, (ad esempio la rocca di Sirmione ed il Castello di San Leo);

Ritenuto che un accordo istituzionale che prevedesse il coinvolgimento del Comune di Gradara nella gestione diretta della Rocca Demaniale potrebbe rafforzare la valorizzazione della Rocca stessa e di tutto il territorio circostante;

## INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se non ritenga necessario attivarsi quanto prima con la direzione del Polo Museale regionale per ripristinare il biglietto unico descritto in premessa,
- se siano già stati avviati percorsi istituzionali per formalizzare l'accordo con il MiBACT e con il Polo Museale delle Marche per una programmazione unitaria e condivisa degli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, previsto al punto 4.4. del documento di programmazione "Cultura 2019", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 382 del primo aprile 2019,
- se stia valutando, nel contesto della collaborazione con gli altri Enti (MiBACT, Comune), la possibilità più volte espressa di un coinvolgimento diretto, anche parziale, del Comune di Gradara nella gestione della Rocca,
- se e con quali modalità si intende inserire il complesso medievale di Gradara nell'accordo di valorizzazione che la Regione sta elaborando con il MiBACT.